

NOVEMBRE 2009

## Chiamata urgente



**Gao Zhisheng** (foto Amnesty)

### Salmo 8

(8-5,6)

*“ che cosa è l'uomo perché te  
ne ricordi*

*e il figlio dell'uomo perché te  
ne curi?*

*Eppure l'hai fatto poco meno  
degli angeli,*

*di gloria e di onore lo hai  
coronato.”*

## Rep. Democratica del CONGO - CINA

*(azioni proposte da ACAT Francia, ACAT Germania, FIACAT e OMCT)*

*L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che  
lottano per l'abolizione della tortura e della pena di morte.  
È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG  
(Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni  
Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli  
Uomini e dei Popoli*

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358  
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”  
**www.acatitalia.it - E-mail: posta@acatitalia.it**

**REPUBBLICA DEMOCRATICA del CONGO****Giustizia per le vittime della tortura nel Nord Kivu**

Da più di dieci anni le provincie del Nord e del Sud Kivu nell'est del paese sono in gran parte governate da diverse milizie armate che ne sfruttano le numerose risorse naturali mentre le autorità congolesi controllano solo le città principali.

La recente decisione fra la RD del Congo e il Ruanda di combattere insieme le Forze democratiche di liberazione del Ruanda – FDRL milizie armate ruandesi composte in gran parte di ex autori del genocidio – ha portato ad una recrudescenza delle violazioni dei diritti umani verso la popolazione civile. Dall'inizio di queste operazioni militari nel gennaio 2009 più di mille civili sono stati uccisi, settemila donne e ragazze sono state violentate e più di seimila case incendiate nelle province orientali del Nord e del Sud Kivu. Circa novecentomila persone sono state costrette ad abbandonare le loro case e vivono in condizioni miserabili in centri di accoglienza o nei campi profughi con scarsità di cibo e di medicine. Le milizie delle FDLR hanno perpetrato moltissimi omicidi prendendo di mira i civili come rappresaglia alla decisione del governo di rilanciare le operazioni militari contro di loro. Anche l'esercito del Congo ha preso di mira i civili commettendo omicidi, stupri, saccheggi, obbligando a lavori forzati e procedendo ad arresti arbitrari. In questo quadro la Repubblica democratica del Congo, pur proclamando nei consessi internazionali il suo attaccamento ai principi della democrazia, pratica sistematicamente la tortura come punizione o per mettere a tacere la dissidenza e per estorcere confessioni ai sospettati di appartenenza ai gruppi armati dell'Est del paese. Una parola imprudente, una inchiesta puntuale su casi di corruzione, una dichiarazione sulla situazione dei diritti umani che possa toccare un membro del governo o l'appartenenza ad una etnia considerata di opposizione o molto semplicemente trovarsi per caso al momento sbagliato nel momento sbagliato può condurre ad un arresto arbitrario, alla detenzione e ad violenze durante gli interrogatori. La Repubblica Democratica del Congo pur avendo sottoscritto le convenzioni internazionali contro la tortura non le rispetta, così come non rispetta la sua costituzione che prevede il diritto dei detenuti ad aver contatti con le famiglie, gli avvocati; prevede che gli arresti in isolamento non possano durare più di quarantotto ore trascorse le quali si devono rilasciare gli arrestati o accusarli formalmente, e il trattamento deve essere improntato in modo da rispettare la loro vita, la dignità e le condizioni fisiche e psichiche.

## REPUBBLICA POPOLARE CINESE

### Rischio di tortura per i difensori dei Diritti Umani

Secondo la radio americana “*Radio Free Asia*”, **Gao Zhisheng**, avvocato noto per il suo impegno nel campo dei Diritti Umani, è stato arrestato a Pechino e portato a forza nella sua città natale, nella provincia dello Shaanxi, il 4 febbraio 2009. Verso la fine di giugno è stato riconosciuto dai suoi concittadini, mentre era scortato da una dozzina di agenti locali e guardie di Pechino. Chi lo ha visto in quella occasione sostiene che **Gao Zhisheng** fosse dimagrito, debole e malato. Alla data non si sa dove sia trattenuto e si teme che possa essere torturato o sottoposto a maltrattamenti.

Secondo “*Radio Free Asia*”, **Gao Zhisheng** è stato obbligato a lasciare Pechino prima dell’inizio del nuovo anno cinese (26-1-2009). **Gao Zhisheng** è stato fermato la prima volta il 22 agosto 2006, trattenuto illegalmente fino al 12 settembre, data del suo arresto formale, quindi condannato il 22/12, dopo un processo a porte chiuse, per “istigazione alla sovversione”. La condanna prevedeva una pena di 3 anni, pena che poi è stata sospesa per 5 anni. Comunque ha subito 1 anno di sospensione dei diritti politici ed è stato sottoposto a stretta sorveglianza. Tutto ciò perché aveva organizzato uno sciopero della fame nel febbraio 2006 per attirare l’attenzione sulle persecuzioni cui erano sottoposti gli attivisti “pacifici” in Cina

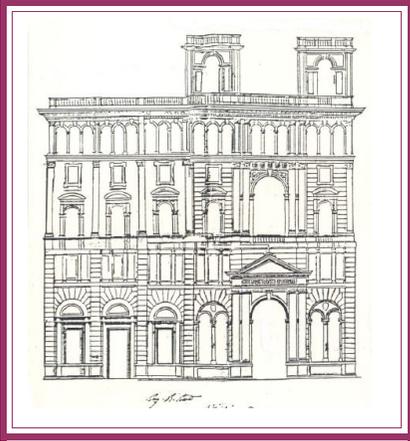
Nell’aprile 2007, **Gao Zhisheng** aveva anche pubblicamente denunciato le torture ed i maltrattamenti da lui subiti durante la detenzione illegale. Dopo di che le autorità hanno intensificato le minacce a lui ed alla sua famiglia.

Il 13 settembre 2007, **Gao Zhisheng** aveva denunciato l’aggravarsi della situazione dei Diritti Umani in Cina, in una lettera aperta inviata al Congresso degli USA. Nove giorni dopo alcuni poliziotti in borghese lo hanno arrestato. In una lettera che è riuscito a far pervenire ad alcune organizzazioni per i D.U. prima del suo arresto, aveva descritto in dettaglio le torture che aveva subito dopo il fermo: le guardie lo avevano spogliato e picchiato finché aveva perso conoscenza. Per tutti i 2 mesi di detenzione illegale, era stato battuto e sottoposto a scariche ripetute. Per molti giorni i suoi carcerieri gli hanno tenuto sigarette accese ininterrottamente vicino agli occhi, rendendolo temporaneamente cieco per molti giorni.

Oggi siamo preoccupati per la sua sorte, non sappiamo dove sia e temiamo per la sua incolumità.

**ACAT Italia** è già intervenuta in passato in favore di **Gao Zhisheng**.

# AVVISI



**Giovedì 10 DICEMBRE**  
**Ore 18.30**

***PREGHIERA ECUMENICA***

**“Che cosa è mai l’uomo”**

*(Salmo 8)*

---

**Tempio Metodista**  
**Roma – Via Firenze, 38**  
**(Angolo via 20 settembre)**

***Venite: pregare è parte integrante dell’agire di ACAT***

---

**Seguirà un piccolo rinfresco tra amici**

- ⇒ **Notizie allarmanti dalle carceri italiane:** Stefano Cucchi muore il 22 ottobre, con evidenti segni di un pestaggio; nel carcere Castrogno di Teramo viene registrata la voce di un “superiore” che spiega a un suo collaboratore che i detenuti **non si massacrano qui, ma giù, “di sotto”**. ACAT segue gli eventi con apprensione.
- ⇒ **Il Commissario del Consiglio d’Europa per i Diritti Umani Thomas Hammarberg** ha pubblicato un documento sui servizi segreti nazionali, in cui si dichiara che “il segreto delle informazioni non deve servire da pretesto per nascondere violazioni ai Diritti Umani. ... Gli stati devono migliorare il controllo democratico su tali servizi”. (*vedere [www.coe.int](http://www.coe.int)*)
- ⇒ Il 6 novembre, **Mauro Palma**, presidente del Comitato per la prevenzione della tortura (CPT), ha lanciato un appello ai paesi europei affinché adottino le misure necessarie per **far cessare la pratica dell’impunità** in Europa per i pubblici ufficiali sospettati di avere commesso atti di tortura o di aver inflitto maltrattamenti. (*vedi [www.coe.int](http://www.coe.int) oppure [www.cpt.coe.int](http://www.cpt.coe.int)*)

***Il gruppo di coordinamento si riunisce il  
il mercoledì alle ore 17.30 - 19.00***